



IL CASTELLO

Il presente periodico è stampato su carta riciclata
a cura della **Cooperativa Sociale ARCOBALENO s.r.l.**



NOTITA' ROMANZI

La solitudine dei numeri primi / Paolo Giordano.
Diario di scuola / Daniel Pennac
Kafka sulla spiaggia / Murakami Haruki
Di sesso femminile / Karine Tuil
Fuoco amico : duetto / Abraham B. Yehoshua
La sesta moglie / Suzannah Dunn
Il tailleur grigio / Andrea Camilleri
L'ultima del diavolo / Pietrangelo Buttafuoco
Voci dalla strada / Philip K. Dick
La zona cieca / Chiara Gamberale
Un cammelliere a Manhattan / Lucia Vastano
La città dei ragazzi / Eraldo Affinati
Dietro quel delitto / Ian Rankin
Il fiume segreto / Kate Grenville
Il mio olocausto / Tova Reich
La regola di Machiavelli / di Allan Folsom
Il cuore è un cacciatore solitario / Carson McCullers
La dimora delle bambole / Mishima Yukio
Fuori i secondi / Martin Kohan
Onora il padre: quarto comandamento / Giancarlo De Cataldo
Snack Bar Budapest / Marco Lodoli e Silvia Bre
L'uomo che cade / Don DeLillo
Ti ho lasciato un messaggio sul frigo / Alice Kulpers
Antichrista / Amélie Nothomb
Biografia della fame / Amélie Nothomb
Né di Eva né di Adamo / Amélie Nothomb
Il Decano / Larss Gustafsson
Presentimento / Andrea Canobbio
L'estranea / Elisabetta Rasy
I love shopping per il baby - kinsella Sophie
L'ottava vibrazione / Carlo Lucarelli
Il mondo senza di noi / Alan Weisman
Il testamento francese / Andrei Makine
La notte perfetta per andare in Cina / David Gilmour
Io non dormo da sola / Catherine Townsend
Caos calmo / Veronesi
Necropoli / Boris Pahor
Alli di babbo / Milena Agus
Mentre dorme il pescecano / Milena Agus
Sonetàula / Giuseppe Fiori
Non è un paese per vecchi / Cormac McCarthy
Arrivano le donne / Tonino Guerra
Farfalle nere / Tara Bray Smith
Io sono l'altra / Elis Quaegebeur
Maschere di donna / Fumiko Enchi
Sotto il sole / Daniel Kehlmann

LIBRI PER L'ESTATE 2008

SOLO PER MASCEPE

non è un compito, non è un obbligo!!!
Bibliografia per ragazzi
dai 12 anni in su
a cura delle Biblioteche Associate

FANTASY, GIALLI, NOBOD

L'enigma dei tre dormienti / Ermatfinger, V. -
Il cimitero senza lapidi e altre storie nere/ Gaiman, N.
Blanche o il cuore dell'assassino / Jubert, H.
Arsene Lupin contro Herlock Sholmes / Leblanc M.

AMICIZIA, AMORE E DELIAZIONI PAPER

Margherita Dolcevita / Benni S.,
Questo è tutto, I racconti del cuscino
di Cordella Kenn / Chambers, A
Il cuore sulla fronte: due ragazze
l'handicap, la vita / Frescura L.
Forever / Frescura L., Tomatis M.
Io & Marley / Grogan J.
Tutto per una ragazza / Hornby, N.
Boy meets boy / Leviathan, D.
Musica rock da Vittula / Niemi, M.

AVVENTURE E SITUAZIONI ESTREME

L'ultimo dio / Clementi, E.
Solo in città / Crosio, O.
La principessa sposa / Goldman, W.
La chiave segreta per l'universo / Hawking, L. & S.
Tu non mi conosci / Klass, D.
Nelle terre estreme / Krakauer, J.
Bella la mia vita da supereroe / Leavitt, M.
Despero / Morozzi, G.

ALTRE CULTURE

Madre piccola / Ali Farah, C.
Sono musulmana / Abdel-Fattah, R.
Memorie di un soldato bambino / Beach, I.
Gli alberi ne parlano ancora / Beyala C.
All'ombra della pagoda d'oro: tra i bambini
di strada in Birmania / Lossani, C.
Anahita e l'enigma del tappeto / Sayres, M. Nuttall
E Dio disse: scordati il pianoforte / Torgov, E.

... Continua in biblioteca

... Continua in biblioteca



Presso la biblioteca comunale Palazzo Rosso potrete trovare
tante altre proposte per allietare la vostra estate. Buone vacanze

2 pag.

PRIMO PIANO

LA PAROLA AL SINDACO

Un questionario

2 pag.

SALUTE

PREVENZIONE

Screening del tumore
del colon-retto

4 pag.

GOVERNO LOCALE

CASA DELLE LIBERTÀ

Il Governo e gli elettori

BENTIVOGLIO EUROPA 2000

Nucleare sì- nucleare no pag. 5

PARTITO DEMOCRATICO

Immigrazione pag. 6

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Il mio vicino di casa pag. 7

8 pag.

CULTURA

STORIA

Sul Revisionismo

ASSOCIAZIONI

Gruppo della Stadura pag. 9

Nella camera del Marchese
pag. 9

10 pag.

SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Lettera

I GIOVANI E L'ASSOCIAZIONISMO

Un gatto per amico pag. 10

11 pag.

ATTUALITÀ

EVENTI

Castello in festa

12 pag.

NOTIZIE FLASH

MONITOR

14 pag.

LETTERE ALLA REDAZIONE

Sulla tassa dei rifiuti

UN QUESTIONARIO PER SAPERE COSA NE PENSATE

Nel prossimo numero del giornale che uscirà intorno alla metà di settembre, l'Amministrazione comunale, in accordo con la Redazione, ha deciso di inserire un **questionario**, per sondare il gradimento dei cittadini di Bentivoglio, nei confronti del **giornale**, che arriva a casa puntualmente da tanti anni. Il questionario servirà anche a verificare l'uso da parte degli utenti degli altri strumenti di comunicazione del Comune come **il sito, le Guide e le Carte dei servizi**. L'intento del questionario non è solo una mera indagine, ma

sarà soprattutto aperto a suggerimenti e consigli, affinché "Il Castello" diventi sempre più un canale di comunicazione efficace, fra la Pubblica Amministrazione e la cittadinanza. Uno strumento per la partecipazione alle iniziative, che si svolgono nel territorio comunale e di informazione, quanto più completa, dei fatti e delle notizie anche dei Comuni limitrofi. L'Amministrazione e la Redazione invitano quindi i lettori a compilare il questionario con attenzione e riportarlo alla sede dell'URP o in **alcuni punti di raccolta, dislocati nel Capo-**

luogo e nelle frazioni, che saranno indicati in fondo al questionario stesso; oppure il modulo può essere scaricato direttamente dal **sito del Comune** <http://www.comune.bentivoglio.bo.it> ed inviato per posta elettronica a info@pepitapromoters.com oppure a stefano.gottardi@comune.bentivoglio.bo.it o **richiederlo agli indirizzi di posta elettronica** precedenti e rispedirlo indietro compilato.

Il Sindaco

Vladimiro Longhi

sindaco@comune.bentivoglio.bo.it

PREVENZIONE

SCREENING DEL TUMORE DEL COLON-RETTO

Popolazione coinvolta

Nella Azienda USL di Bologna nel marzo 2005, è partito il programma di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore del colon-retto, con la collaborazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria. Tutta la popolazione maschile e femminile residente o domiciliata nei Comuni del territorio dell'Azienda USL di Bologna, in età compresa tra i 50 ed i 69 anni, è stata invitata ad eseguire un test gratuito, per la ricerca del sangue occulto nelle feci (FOBT), con cadenza biennale.

Modalità di coinvolgimento della popolazione

I cittadini che presentavano le caratteristiche sopra evidenzia-

te, hanno ricevuto al proprio domicilio una lettera di invito personale con allegati un questionario ed un opuscolo informativo con le ragioni e le modalità di esecuzione del test. Presentando la lettera di invito in una qualsiasi **Farmacia** del territorio aziendale, era possibile ricevere il kit per aderire al programma di screening. Oltre a consegnare il kit e opporre l'etichetta identificativa, il farmacista, era addetto a spiegare le modalità di esecuzione e fornire risposte ad eventuali necessità di chiarimento da parte del cittadino. Una volta raccolto, il campione di feci doveva essere portato nel più breve tempo possibile ad **uno qualsiasi dei punti prelievo**

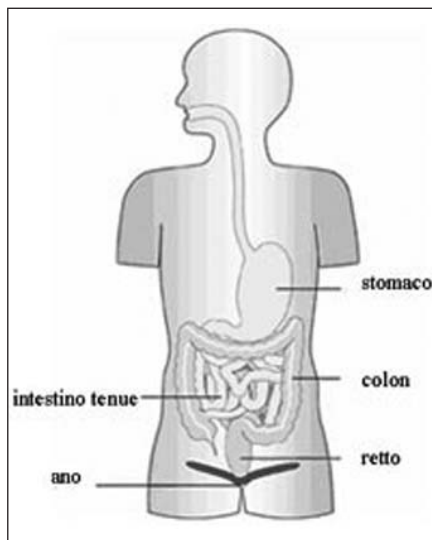
diffusi sul territorio. In caso di mancata adesione alla prima lettera di invito, è stato inviato un sollecito. L'esito del test è stato poi inviato a domicilio. Se il test è risultato negativo (ossia, in assenza di sangue occulto nelle feci), il referto è arrivato per posta al domicilio e la persona sarà poi richiamata dopo due anni per ripetere il test. In caso di esito positivo, il programma prevedeva che la persona veniva richiamata telefonicamente e fissato un appuntamento per un colloquio con personale infermieristico presso gli Ambulatori di II livello situati negli Ospedali di Bellaria, Bentivoglio, Maggiore, San Giovanni in Persiceto, S. Orsola-Malpighi, Vergato. In

queste sedi sono state fornite tutte le informazioni necessarie e programmato il percorso di approfondimento diagnostico ed eventualmente fissato l'appuntamento per la colonscopia. Tutto il programma di screening era gratuito e non era richiesta impegnativa del medico di famiglia.

Il programma è stato portato avanti da un team di professionisti delle Unità Operative Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, Laboratorio Analisi, Chirurgia, Radiologia, Anatomia Patologica, Oncologia, Sanità Pubblica. Ovviamente, anche i **medici di famiglia** hanno collaborato, ad essi, infatti, occorre fare riferimento anche per riferire eventuali sintomi o segni (alterazioni dell'alvo, dolore emissione di feci con sangue e/o muco ecc.) indicanti un non regolare funzionamento dell'apparato gastroenterico, anche se insorti solo poco tempo dopo l'esecuzione di accertamenti risultati negativi.

Risultati ottenuti al primo giro di inviti (marzo 2005- aprile 2007)

È già stato completato il primo giro di inviti che ha coinvolto complessivamente 220.000 persone. Di queste 88.877 hanno aderito all'invito ed hanno



eseguito il test di screening (40%). Oltre il 5% (4596 persone) degli aderenti sono risultati positivi all'esame del sangue occulto nelle feci ed invitati ad un colloquio per concordare gli accertamenti necessari, nella maggior parte dei casi una colonscopia. Nel 58% delle persone che hanno eseguito la colonscopia consigliata, sono state riscontrate lesioni precancerose e cancerose.

Il programma di screening ha quindi potuto individuare e trattare, fra tutte le persone che hanno eseguito il test, 247 tumori maligni del colon retto (162 negli uomini e 85 fra le donne), mentre gli adenomi o polipi (ossia le lesioni che precedono il cancro) rilevati ed asportati, per lo più endo-

scopicamente, sono stati 1876. Di questi 923 erano ad alto rischio e considerando che il 25% circa di questi, se non asportati, evolvono verso il cancro, si può dire che lo screening ha permesso di **evitare fino ad oggi 230 cancro**. Oltre il 95% di questi casi è stato trattato endoscopicamente, per cui non è si è reso necessario un intervento chirurgico. A partire da giugno 2007 è cominciato il secondo giro di inviti con invio delle lettere ai cittadini con un calendario che rispetta i due anni di intervallo dalla precedente chiamata.

Nel Comune di Bentivoglio l'adesione all'invito è stata più alta che nel resto dell'Azienda (45%).

Sede del centro screening

Il Centro Screening è situato a Bologna in Via Montebello, 6. Indirizzo di posta elettronica: campagna.colonretto@ausl.bo.it Per ulteriori informazioni o chiarimenti: **Numero verde 800 314 858 (dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 15.00).**

*Natalina Collina
Resp. Programma Screening
per la prevenzione dei tumori
Azienda USL di Bologna
Direzione Sanitaria*

POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI BENTIVOGLIO

Data rilevazione: 26/03/2008

Autore: Baldazzi

Screening del tumore del colon-retto

età	Inviti inviati			Aderenti all'invito (persone che hanno eseguito il test di screening)			% adesione		
	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale
50-54	150	152	302	73	81	154	48,7	53,3	51,0
55-59	169	153	322	74	69	143	43,8	45,1	44,4
60-64	126	134	260	60	53	113	47,6	39,6	43,5
65-69	127	114	241	56	47	103	44,1	41,2	42,7
Totale	572	553	1125	263	250	513	46,0	45,2	45,6

IL GOVERNO E GLI ELETTORI

Gruppo consiliare "Casa delle Libertà - Con Noi per Bentivoglio"

Sono passati un paio di mesi dall'ultimo articolo apparso sul "Castello" e se è comunque presto per fare una previsione sui possibili effetti dovuti al cambio di Governo, possiamo cercare di riflettere sulle prime decisioni del nuovo esecutivo, facendo anche una piccola analisi sull'esito elettorale. Ciò che forse ha effettivamente favorito il Governo di Centrodestra può essere stata la spinta verso una prospettiva di reale rinnovamento politico/sociale/economico, che il Centrosinistra non era riuscito bene ad interpretare durante i mesi di Governo e durante la campagna elettorale, trascurando alcuni aspetti che attualmente ci preoccupano molto (il lavoro, la sicurezza, lo stato sociale ecc.). Allo stesso tempo, il nuovo programma politico del Centrosinistra, riconosciutosi nel Partito Democratico, ha creato forte imbarazzo in quanto molto simile in alcuni punti a quello del Popolo delle Libertà; programma che quindi può non essere stato compreso da tutti gli elettori del Centrosinistra, anche se forse il vero motivo della sconfitta potrebbe essere stato piuttosto il non aver dato priorità ai problemi reali che opprimono l'Italia.

Il fatto, a nostro avviso, più significativo di queste elezioni è l'aver isolato l'estrema sinistra, incapace di proporre soluzioni credibili e concrete, e con l'uso a cavalcare motivazioni ideologiche spesso per convenienza. Forse sarà un'utopia, ma veder lavorare Alfonso Pecoraro Scanio, Paolo Cento, Oliviero Diliberto ecc. è quanto meno motivo di soddisfazione.

Se tante possono essere le analisi sull'esito del voto e sulla vittoria del Popolo della Libertà, è nostra convinzione che probabilmente alcuni fattori hanno prevalso su altri, come il non aver taciuto l'eventualità di dover affrontare nuovi sacrifici, cercando allo stesso tempo di infondere fiducia in un futuro che ultimamente appariva cupo. Non affrontare le reali esi-

genze dei cittadini ha fatto sì che il passato Governo e chi l'ha sostenuto, pagasse a caro prezzo le proprie mancanze, perché occorre dare risposte alle richieste degli elettori, i quali sono consapevoli dei propri bisogni e sanno - giustamente - "punire" coloro che non tengono fede alla parola espressa in campagna elettorale. Ci si augura che questo non accada nuovamente, e che la fiducia accordataci non venga vanificata. I primi passi compiuti dal Governo in questo senso - la detassazione degli straordinari, la ri-negoziazione dei mutui, l'abolizione dell'Ici sulla prima casa, il tentativo di risolvere definitivamente il problema dell'immondizia a Napoli, dopo anni di immobilismo, l'approvazione del pacchetto sicurezza - sembrano misure con evidenti effetti positivi ed anche l'Unione Europea, tramite il Presidente dell'Eurogruppo Jean-Claude Juncker, ha approvato il piano economico italiano presentato dal Ministro dell'Economia Giulio Tremonti, che cercherà di aiutare le famiglie e le fasce più deboli, contenendo comunque la spesa pubblica e chiedendo qualche sacrificio in più alle grandi compagnie petrolifere ed alle banche.

È comunque positiva la proposta di dialogo fra maggioranza ed opposizione, per avviare le riforme non solo istituzionali dell'Italia, perché problemi come quello energetico o della delocalizzazione delle aziende italiane, non possono essere affrontati solo dal Governo. Speriamo a tal proposito che le buone intenzioni iniziali, non vengano dimenticate con il tempo o con opposizioni preconcette, cercando anche in campo internazionale di favorire l'immagine dell'Italia e proteggendola da attacchi sommari volti solo a screditare l'avversario politico, utilizzando organismi o persone che non conoscono bene la situazione italiana.

Infatti, in questi ultimi giorni l'Italia è stata accusata di xenofobia, in-

tolleranza e razzismo dalla Spagna, a causa di una legge di regolamentazione dell'immigrazione, che ancora deve essere discussa in Parlamento e che comunque vede alcuni punti in comune con altri Stati Europei, come Francia, Germania e Gran Bretagna e che nessuno ha finora criticato. Qualche timore forse può essere giustificato dal fatto che con i provvedimenti seri che sono in cantiere nell'ambito del pacchetto sicurezza, qualche Stato straniero può temere l'approdo di nuove colonie di immigrati nel proprio paese. Abbiamo sempre sostenuto che il problema immigrazione non può essere solo di competenza italiana, ma deve essere affrontato a livello europeo. Dobbiamo altresì condannare episodi di frange estremiste (di destra o sinistra), che non accettano la diversità di colore, opinione, cultura ecc. A queste bisogna opporsi con decisione, diffondendo la civiltà e il dialogo fra le parti, senza fomentare odi e rancori. Secondo il nostro modesto parere, però, quello che ora appare come razzismo, crediamo non nasca tanto dall'odio verso un popolo o un'etnia, ma scaturisca invece dall'insicurezza, provocata dalla mancanza dello Stato: un senso di smarrimento, paura e timore per sé e per i propri familiari. Potremmo invertire questa tendenza solamente tutelando tutti i cittadini che lavorano, che rispettano le leggi e gli altrui diritti, sapendo che vi sono doveri altrettanto importanti a cui ottemperare. Per far questo è fondamentale la presenza di uno Stato non più latitante ma forte, capace, giusto, dove esiste la certezza della pena; solo così potremo ridare serenità alle persone senza per questo venire tacciati di razzismo, cercando di costruire una società migliore per tutti.

*I Consiglieri Comunali
Roberto Bernardi
e Sabrina Colombara*

NUCLEARE SÌ - NUCLEARE NO

Gruppo Consiliare "Bentivoglio-Europa 2000"

La maggioranza degli Italiani l'aveva bocciato vent'anni fa con un Referendum. Oggi il riacutizzarsi del problema delle fonti di energia (alto costo e progressivo esaurimento delle fonti legate al petrolio), riapre la partita e con essa la discussione. Come reagirebbero oggi gli Italiani se venisse loro riproposto l'interrogativo? Mentre nel 1987 il fronte del "no" era prevalente, un recente sondaggio dà un 38% di contrari ed un 37% di favorevoli, mentre rimane un 25% di incerti. Personalmente ho sempre ritenuto un errore rinunciare al nucleare (eravamo il Paese primo nella ricerca e nella sperimentazione tecnologica, ora quelle conoscenze dovremmo acquistarle dagli altri). La crescita dei "sì" è motivata dalla necessità di ridurre la dipendenza dai Paesi produttori e dal rischio di esaurimento delle fonti non rinnovabili; nei "no" prevale giustamente l'aspetto legato alla sicurezza degli impianti ed alle conse-

guenze in caso di incidenti. Ma come funziona una centrale nucleare? Si tratta di un impianto che brucia uranio e produce energia elettrica; una normale centrale termoelettrica che brucia carbone, petrolio o gas, a parità di massa combustibile crea energia un milione di volte in meno, producendo inoltre anidride carbonica. Una centrale nucleare per contro genera scorie (cesio, ionio, rubinio, stronzio) che è poi problematico smaltire. Il dibattito su questo tema spazia tra varie soluzioni messe in atto dall'esperienza dei Paesi, in cui il nucleare è diffuso. Le centrali di nuova generazione sono circa 450. Mentre in Italia il nucleare è al bando, nella vicina Francia esso assicura quasi l'80% dell'energia elettrica e in molti Paesi occidentali la quota si aggira tra il 18 ed il 20%. Sono centrali del tipo PWR sigla, che sta ad indicare la presenza di un reattore ad acqua in pressione. Si tratta della soluzione più sem-

plice dal punto di vista tecnologico, perché non presenta problemi di reperibilità dei materiali ed offre valide garanzie sul fronte della sicurezza. Le reazioni nucleari si sviluppano nel così detto "nocciolo" - il cuore del sistema dove viene riscaldato a temperature elevate l'uranio, impilato in cilindri lunghi e stretti a loro volta bagnati dall'acqua che li raffredda. È un sistema complesso ad alto rischio quando non vengono garantite le condizioni di sicurezza, specie in presenza di un sempre possibile errore umano. La tragedia di Chernobyl ha rafforzato l'opposizione al nucleare. Questa centrale situata nell'attuale Ucraina, realizzata nel 1983 era basata su una tecnologia diversa da quella standard e non utilizzata dai Paesi occidentali. La tragedia dell'aprile del 1986 accadde durante una prova tecnica effettuata per verificare il comportamento del sistema di sicurezza, in condizioni critiche. Nel giro di venti secondi il reattore giunse ad una potenza cento volte superiore a quella nominale, determinando un'esplosione che distrusse il nocciolo, l'edificio di contenimento e la sala turbine. La grafite prese fuoco ed il fumo trasportò in aria tonnellate di sostanze radioattive, di cui il 35% fu trasportato dalle correnti in giro per l'Europa. A causare l'incidente furono un errore umano e l'infrazione delle più elementari norme di prevenzione. Proprio per questo la progettazione di nuove centrali dedica particolare attenzione alla sicurezza. Fattore che rimane, a tutt'oggi il principale spartiacque tra favorevoli e contrari.



Una centrale nucleare

*Il Consigliere Comunale
Virgino De Marchi*

IMMIGRAZIONE: LUCI ED OMBRE

Gruppo Consiliare "Partito Democratico"

FESTA DEI SAPORI

Si è svolta in questi giorni la Festa dei Sapori, il tradizionale appuntamento che si realizza intorno alla proposta di un menù dai Paesi da cui provengono le famiglie straniere, che risiedono a Bentivoglio. L'evento permette, grazie al contributo di chi vi partecipa e ai volontari italiani e stranieri che vi lavorano, di finanziare un corso di italiano a vari livelli per gli immigrati, in particolare donne, che desiderano imparare a leggere e scrivere nella nostra lingua. Un intervento che rappresenta una goccia nel mare dei complessi temi che riguardano l'immigrazione, ma che vogliamo ricordare come piccola azione virtuosa, da cui partire per una riflessione più ampia su questi temi. La presenza sempre più ampia di cittadini stranieri sta imponendo a tutti noi cambiamenti nelle relazioni, nella scuola, nel lavoro e nella vita delle comunità, e sta progressivamente svelando una diffusa insicurezza che nasce principalmente dal doversi confrontare con la diversità a qualsiasi livello si manifesti, sia essa religiosa o culturale o linguistica, di razza e di colore della pelle. In questo senso non aiuta una modalità di 'fare informazione' che urla, rispetto al manifestarsi di eventi criminosi realizzati da immigrati, in una logica per cui la gravità del reato non dipende dal reato in sé, ma da chi lo commette. A maggior ragione è fortemente preoccupante un dibattito politico che affronta in modo superficiale il tema della sicurezza e dell'immigrazione, che minaccia espulsioni di massa di intere etnie, confondendo spesso le diverse categorie (rom, rumeni, extra-comunitari), che dimentica leggi da rispettare e trattati internazionali, che colpevolizza interi popoli quando si individuano responsabilità che sono e devono

rimanere individuali.

Vogliamo proporvi alcune situazioni tipo, alcune riflessioni con il solo scopo di contribuire a fare informazione al di là di ogni facile slogan.

LAVORO E IMMIGRAZIONE

"Lotta dura all'immigrazione clandestina. Via dall'Italia tutti i clandestini."

Giusto, vogliamo sicurezza, ma... siamo sicuri di quel che facciamo?

La badante di mia nonna lavora in nero, del resto non posso fare altro, sto cercando di metterla in regola ma non ci riesco, non rientra nelle graduatorie del decreto flussi, neanche quest'anno. È una gran brava persona, siamo fortunati ad aver trovato lei. Non può essere espulsa, e poi noi come facciamo?

La fidanzata di mio figlio è una ragazza moldava, sembra una brava ragazza. Per venire in Italia ha pagato 3.500 euro. Là da lei c'è una gran miseria, loro due si vogliono bene ma è da poco che si conoscono. Cosa succede se la polizia la ferma? Dovrà andare in carcere? Se le danno l'espulsione come faranno a sposarsi?

Le officine meccaniche della provincia di Bologna non trovano operai. Vorrebbero assumere ragazzi italiani, ma di disponibili ce ne sono pochissimi. Gli operai stranieri in cerca di lavoro sono clandestini e non c'è modo di metterli in regola. Si dovrebbero chiudere le aziende per mancanza di manodopera?

L'edilizia vive di manovali stranieri, che vengono fatti lavorare in nero anche senza il permesso di soggiorno. Anche l'agricoltura al Sud vive di clandestini. È una giungla dove l'evasione contribu-

tiva supera il 50%. Se la polizia li trova scatta l'espulsione: sono affari loro!

Nel 2003, 600.000 datori di lavoro sono emersi dal nero e da allora pagano i contributi. Anche a star stretti nei conti, l'INPS incassa 1,5 miliardi di euro l'anno: una bella boccata di ossigeno per le nostre pensioni!

Con le tasse, gli incassi sono forse un po' inferiori: 6 - 7 milioni di euro.

Con le regolarizzazioni del 2005 e 2006 gli incassi dell'INPS e delle tasse sono almeno raddoppiati. Il reddito prodotto dagli immigrati (5 - 6% della popolazione) è il 9% del PIL.

Rom, Sinti, Camminanti: in Europa sono 10 - 12 milioni e vivono soprattutto all'Est (dove rappresentano fino al 5% della popolazione) ma anche in Spagna, dove sono perfettamente integrati. In Italia sono 150.000, il 2,5% della popolazione (la percentuale più bassa in Europa). Circa la metà sono arrivati qui a partire dal XV secolo e sono cittadini italiani. Quarantamila di loro vivono in un posto fisso, dove hanno la residenza. Gli altri, come tutti i cittadini europei, possono rimanere 3 mesi poi, in assenza di un lavoro, dovrebbero uscire dall'Italia, dove però possono rientrare perché un cittadino europeo non può essere espulso se non ha commesso reati. Questo vale anche per gli Italiani all'estero, per esempio per i 150.000 che vivono in Romania. L'UE ha stanziato fondi per favorire l'integrazione dei Rom, ma l'Italia non li ha mai richiesti. Possibile che una grande nazione come l'Italia si arrabatti da decenni senza riuscire a risolvere il problema di una minoranza così piccola?

Sicurezza: la "Bossi-Fini" ha ridotto della metà la durata dei

permessi di soggiorno, complicando le procedure di rilascio. Sei anni fa, a Bologna, il permesso veniva rilasciato in un mese, ora occorre quasi un anno e spesso viene consegnato già scaduto. Quaranta poliziotti solo a Bologna sono impiegati a svolgere queste pratiche burocratiche,

mentre potrebbero stare sul territorio per combattere la criminalità.

Ricongiungimenti familiari: la crudeltà nel renderli sempre più difficili non ha limiti. Intralciare questo naturale percorso non ha alcuna convenienza perché una fa-

miglia riunita, con l'aiuto reciproco, l'impegno della scuola, l'acquisto della casa... è garanzia di stabilità e minor presa per comportamenti illegali.

*La Consigliera Comunale
Elisabetta Fini
In collaborazione
con Gian Paolo Spettoli*

IL MIO VICINO DI CASA

Gruppo consiliare Rifondazione Comunista

Oggi parliamo di immigrazione. Ma non dei flussi selvaggi, che ci rimandano costantemente le televisioni nazionali, o delle classifiche delle etnie più malavitose. È probabile, infatti, che se l'Italia applicasse realmente le leggi o seguisse l'esempio di alcune fra le più importanti nazioni europee, molti di questi problemi diminuirebbero. Noi riteniamo significativo affrontare aspetti dell'immigrazione sicuramente meno considerati, ma altrettanto importanti: parliamo dell'integrazione e dello sfruttamento. Quando si va in casa d'altri è necessario mantenere un comportamento di correttezza ed educazione. L'ospite accetta le regole e si impegna a rispettarle, s'industria affinché l'organizzazione della casa possa avere un regolare svolgimento. Contemporaneamente, però, il padrone di casa si propone co-

me un modello da seguire e rispettare. Ma se il padrone di casa agisce con comportamenti scorretti, immaturi, offensivi, cosa potrebbe pensare l'ospite? L'esempio sembra banale ma, se lo consideriamo attentamente, vediamo quante implicazioni può avere questa nostra riflessione.

Un genitore irresponsabile e immaturo, cosa trasmetterà ai propri figli?

Un politico amorale ed opportunista, che cosa insegnerà ai propri elettori?

Un datore di lavoro assente e inadempiente, cosa potrà chiedere ai propri dipendenti?

Questi esempi sono importanti, perché le persone comprendano che è assolutamente necessario applicare le leggi e punire i delinquenti e chi non ha il permesso di soggiorno, ma che è altrettanto importante far crescere chi

pegnano nella scuola e nel lavoro. Molte volte ci dimentichiamo di punire e richiamare il padrone di casa, ritenendolo esente da qualsiasi responsabilità. È senz'altro grave essere clandestini, ma credo sia ancora più grave sfruttare la condizione di bisogno, in cui versano queste persone per fare soldi o agire forme di potere. Il clima sociale che stanno creando i mass media, sfruttando episodi di reale violenza e di incuranza dei regolamenti sociali (per esempio i numerosi incidenti stradali che vedono come protagonisti gli immigrati), ci portano a distogliere l'attenzione dai tanti comportamenti razzisti e violenti, che alcuni Italiani tengono verso queste persone. Nel mondo non esistono popoli buoni e popoli cattivi, esistono persone buone e persone cattive. Per questo motivo impariamo a premiare chi esprime valori affettivi e di solidarietà sociale, siano essi persone di pelle bianca, gialla, nera o rossa e a punire, invece, chi utilizza la violenza e l'intolleranza come unica forma di relazione. Impariamo perciò a giudicare le persone con il cuore e non per il luogo di nascita, perché una società migliore si basa, come diceva Maslow (il fondatore della psicologia umanistica esistenziale) su "persone buone".

*I Consiglieri Comunali
Vanda Bernardi
e Lorenzo Mengoli*



viene nel nostro Paese, nel rispetto delle leggi che ci siamo dati. In molte città, scuole, agenzie sportive, solo per fare qualche esempio, assistiamo invece, con sempre maggior frequenza, ad episodi di intolleranza, discriminazione, emarginazione verso immigrati che hanno il permesso di soggiorno e si im-

SUL REVISIONISMO

“La storia, ci impone di esistere”
Eugenio Montale

Ogni volta che viene eletto un Governo di Centrodestra in Italia, dopo Tangentopoli, riprende fiato e vigore l'annosa polemica sulla Resistenza, sulla sua entità storica, sul suo significato, i suoi errori ed orrori. In una parola torna potente la voce del Revisionismo. Proviamo a fare chiarezza. Il termine revisionismo nasce in seno alla teoria marxista ed è legato alla figura del filosofo tedesco Edward Bernstein, che alla fine dell'Ottocento criticò l'idea che la rivoluzione comunista fosse inevitabile e propose una via cosiddetta riformista, che doveva essere una via di transizione tra il vecchio sistema borghese e quello socialista. Così la sua posizione assunse il carattere revisionista nel senso che intendeva rivedere le teorie di Marx ed Engels esposte in forma sintetica nel Manifesto del Partito Comunista del 1848. Su queste basi nacque poi la SPD, ovvero il Partito della Socialdemocrazia tedesca. In politica internazionale il termine revisionismo venne usato per indicare l'atteggiamento di quelle Nazioni, che pretendevano una revisione dei trattati di Versailles dopo il 1918. In generale possiamo quindi sostenere che la storia, la politica, il pensiero filosofico si nutrono di revisioni, cioè di nuove interpretazioni dei fatti accaduti o dei concetti ad essi collegati. Ma la fama, direi popolare, del termine Revisionismo è legato al suo recente uso in ambito storiografico. In senso generale per revisionismo si intende in storia la formulazione di nuove interpretazione, a seguito di scoperte e di nuovi documenti acquisiti. Ma quando genericamente e polemicamente si fa ricorso a tale termine lo si fa in merito all'esperienza storica del Nazifascismo. Bisogna su questo punto distinguere tra un Revisionismo becero totalmente negazionista a riguardo dei campi di sterminio sostenuto da autori in mala fede quali D. Irving e R. Faurisson e un Revisionismo più temperato, che normalmente si fa risalire all'opera dello storico tedesco Ernst Nolte. Quest'ultimo ha sostenuto che il genocidio degli Ebrei compiuto dal regime



Ernst Nolte, padre del Revisionismo

Hitleriano, nonché altri crimini inenarrabili, sono stati una reazione ai massacri dei gulag staliniani e quindi ha relativizzato i crimini nazisti nell'ottica di una più generale guerra civile europea (1917 - 1945) scatenata, a suo dire, dal bolscevismo. Dunque per Ernst Nolte, tutti i suoi discepoli e i numerosi adepti, è ancora una volta il comunismo il massimo colpevole degli orrori del Ventennio. E in questo senso i crimini commessi dai partigiani comunisti, anche e soprattutto dopo la fine della seconda guerra mondiale e della Resistenza, sarebbero figli di quella quasi satanica ferocia settaria, che caratterizzava i comunisti in generale e i partigiani comunisti in particolare. Aspetto che secondo i revisionisti anche seri, la sinistra si ostina a ridimensionare. Venendo al contesto italiano e alla stretta attualità, lo stesso Giampaolo Pansa, noto editorialista, accusa di stupidità la sinistra che si accanisce nel negare i crimini commessi dai partigiani comunisti, o nel volerli sminuire e di chiusura nei confronti delle ricerche, che egli porta avanti coi suoi libri. Stupidità è una parola pesante e sintomo anche di un risentimento. Occorre maggiore equilibrio e capacità di distinzione. Nei maggiori testi storiografici i crimini dei partigiani comunisti e non, sono riportati per esteso in luoghi e cifre. Dunque le ricerche di Pansa sono importanti ma non portano effettive, rilevan-

ti novità sul piano storiografico, quanto vanno ad insinuarsi in un ambito genericamente intellettuale e vivamente polemico, dove certe questioni sono ancora aperte. Ma quello che veramente è difficile da sostenere, è la mancanza di separazione tra il contesto della Resistenza italiana che nasceva come reazione al Fascismo e il sistema stalinista. Come si fa a mettere tutto sullo stesso piano? Fino a quando non si riconosceranno i crimini del sistema bipolare tenuto in piedi da Usa e alleati, Urss e alleati nella cosiddetta Guerra Fredda, nessun revisionismo può essere veramente legittimo, perché viziato da un'interpretazione di parte. Perché il bolscevismo nasce in Russia in un contesto di sfruttamento, che andava al di là di ogni umana sopportazione. Dunque è una reazione a catena. A nostro modo di vedere come ANPI di Bentivoglio vogliamo ricordare soprattutto il sacrificio compiuto da uomini e donne di questo Paese per contribuire a liberarlo dal nazifascismo e offrire così un altro presente e un futuro migliore. Senza per questo negare che vi siano stati episodi di violenza e di crimine, legati alla lotta partigiana da condannare senza se e senza ma. Tuttavia essi non possono essere neppure lontanamente paragonati alla gelida, sistematica messa in atto delle pratiche genocidarie da parte dei nazisti e dei loro compiacenti alleati - fascisti italiani inclusi. Dunque che si voglia relativizzare la distruzione degli Ebrei e di tutte le forme di diversità da parte del regime nazista, è davvero una leggerezza teorica per non dire una grave responsabilità storica i cui risvolti pratici, contenuti in messaggi propagandistici, assai semplificati rispetto alle sofisticate elaborazioni storiografiche di riferimento, il cui peso e la cui influenza anche nei recenti fatti di cronaca e di intolleranza politiche verificatesi in Italia e a Roma dopo la vittoria del Sindaco Alemanno, non credo sia ininfluente.

*Il Presidente dell'ANPI
di Bentivoglio
Roberto Dall'Olio*

L'ASSOCIAZIONE GRUPPO DELLA STADURA RINNOVA IL CONSIGLIO

L'Associazione Gruppo della Stadura è attiva da oltre 40 anni, ha sede presso il Museo della Civiltà Contadina di San Marino di Bentivoglio e organizza - e ha sempre organizzato - l'attività di raccolta e conservazione degli antichi strumenti e macchine da lavoro agricolo di contadini ed ex contadini della pianura bolognese. Ogni anno dà luogo, nel parco del Museo, a rievocazioni di antichi lavori con gli strumenti d'epoca. Attualmente conta circa 400 soci e un Consiglio di 11 persone appena rinnovato. Si autofinanzia con le proprie manifestazioni e con il 5xmille che soci e amici, all'atto della denuncia dei redditi, decidono di assegnare all'Associazione. I soldi raccolti - a parte quelli che per legge non devono essere toccati circa 10.000,00 euro - vengono impiegati per la valorizzazione degli strumenti conservati nel Museo. La Stadura organizza la "Festa della trebbiatura" in giugno e mostra in azione al pubblico le macchine, i gesti, i rumori, le trasformazioni del prodotto che hanno preceduto la situazione attuale, in cui tutto è costretto in una sola macchina, misteriosamente lontana dalla comprensione dei più; di solito la scansio-

ne in più fasi semplici, spiega il lavoro più complesso. È proprio questo il proposito dell'Associazione che nello stesso tempo mette in evidenza come l'idea di conservare anche attrezzi ordinari del lavoro contadino, rivesta un'importanza documentaria con ricadute nel presente. Gli attrezzi, oggetto dell'interesse dell'Associazione, devono essere perfettamente integri e funzionanti, perciò la Stadura si impegna ed investe nel loro restauro. L'ultimo pezzo ormai quasi pronto per essere esposto al pubblico, è una "carioca" recuperata a Budrio in condizioni disastrose e rimessa in funzione con l'aiuto di soci e amici di grande specializzazione, in due anni di lavoro. Perché, ci si può chiedere, tante energie e risorse finanziarie (circa 3.000,00 euro) messe in gioco per un trattore, che forse non trainerà mai più? Queste trattatrici sono state alla base della prima motorizzazione della nostra agricoltura; i fabbri che le costruivano hanno riciclato residui bellici, assemblandoli e fornendo agli agricoltori un mezzo di trasporto che seppur imperfetto, rappresentava un grande progresso per gli innumerevoli traini del podere, rispetto al tiro animale; la Stadura

ha fornito al Museo un documento completo di questo pezzo della nostra storia. Da tempo ormai, ma soprattutto nell'ultimo anno l'Associazione rivolge grande attenzione al rapporto con le scuole. Un solo esempio: nel 1995 ha finanziato, assieme al Comune di Bentivoglio, la pubblicazione di un bel volumetto illustrato, *La storia del galletto e del topolino*, classica fiaba della nostra tradizione orale, che rischiava di restare circoscritta a pochi amatori, omaggiati della pubblicazione; la fiaba è stata poi animata da un gruppo di attori e proposta alle scuole materne. Il mese di maggio in particolare è dedicato a questa attività, che incontra grande successo. I prossimi appuntamenti con la Stadura saranno in settembre per la vendemmia, in ottobre per il riso e l'11 novembre per la chiusura dell'annata agraria.

Speriamo che i soci siano orgogliosi del lavoro della loro Associazione e che questo serva ad attrarne di nuovi.

Per info: tel. 051/891050 oppure segreteria.museo@provincia.bologna.it

*Il Presidente dell'Associazione Gruppo della Stadura
Francesco Fabbri*

NELLA CAMERA DEL MARCHESE

In occasione delle manifestazioni per l'inaugurazione dei nuovi locali della Biblioteca Comunale di "Palazzo Rosso", avvenuta nel novembre 2007, l'Associazione Gruppo della Stadura si era resa disponibile ad allestire temporaneamente la sala che ospita gli arredi della camera da letto del Marchese C.A. Pizzardi. A seguito di questa prima esposizione, e dopo aver riscontrato il gradimento da parte dei visitatori del palazzo, tale allestimento è stato reso permanente. È possibile ora, visitan-

do la sala, ammirare i mobili e gli oggetti esposti, scelti con cura e gentilmente messi a disposizione della cittadinanza, dall'Associazione Gruppo della Stadura. Gli oggetti esposti fanno parte della collezione dell'Istituzione Villa Smeraldi - Museo della Civiltà Contadina.

*La Bibliotecaria
Stefania Segantini*



"Sala Pizzardi" a Palazzo Rosso - Foto di Luciano Tartarini

Pubblichiamo la richiesta che l'Amministrazione ha rivolto all'Ufficio scolastico Provinciale e Regionale e all'Assessore all'Istruzione della Provincia, Paolo Rebaudengo per istituire nuove sezioni di Scuola dell'Infanzia, vista la grande richiesta in virtù dell'incremento demografico di Bentivoglio.

Bentivoglio, 5 giugno 2008

Oggetto: Istituzione di una sezione di Scuola dell'Infanzia presso la Scuola Statale di Bentivoglio a.s. 2008/2009.

Con la presente si porta alla cortese attenzione dell'Ufficio Scolastico Provinciale, nella persona del proprio Coordinatore Reggente, la situazione di grave criticità venutasi a determinare nel Comune di Bentivoglio a seguito di un importante incremento della domanda di iscrizione alla scuola dell'Infanzia Statale. **Sono infatti ben 28 le famiglie che risultano in lista di attesa**, delle quali 8 nuovi residenti (che si stanno trasferendo proprio in questi mesi nel nostro Comune) e 13 bambini provenienti dall'Asilo Nido Comunale (e che proprio in questi giorni stanno realizzando assieme alle insegnanti della scuola dell'infanzia, il percorso di continuità didattica nido-materna).

Il Comune di Bentivoglio è impegnato in un programma di **forte espansione urbanistica**, che induce il sopraggiungere di famiglie che, ancor prima di potere essere iscritti nell'anagrafe comunale, esprimono il loro bisogno di servizi e, in questo caso, ha determinato anche tardivamente una forte richiesta di posti presso la Scuola dell'Infanzia.

Sul territorio Comunale è presente solo la scuola dell'Infanzia Statale, pertanto l'Amministrazione Comunale non ha opportunità di poter contare sul sostegno, anche in forma convenzionata, di scuole private né di poter impegnare proprie risorse per potenziare la scuola materna comunale. **Il Comune ha però**, nei propri interventi programmatori, costruito un nuovo asilo nido inaugurato nel 2003 e conseguentemente **predisposto i locali dell'ex asilo nido al fine di poter accogliere nuove sezioni di Scuola dell'Infanzia Statale**. Per questo auspichiamo che lo sforzo di mettere a disposizioni idonee strutture per la Scuola dell'Infanzia possa avere un riscontro positivo con l'assegnazione di personale di fatto, che possa per il nuovo anno scolastico dare risposta alle numerose famiglie nonché ai bambini che si troverebbero altrimenti in situazione di grave disagio senza altre alternative percorribili.

Ringraziando per la cortese disponibilità, si saluta cordialmente.

Il Sindaco
Vladimiro Longhi
L'Assessore alle Politiche Scolastiche
Prof. Roberto Dall'Olio
seguono le firme dei genitori interessati

I GIOVANI E L'ASSOCIAZIONISMO

Continuiamo la pubblicazione delle interviste realizzate dai ragazzi della Scuola media "G. Ungaretti", che durante la Festa del Volontariato 2007 si erano presi l'impegno di conoscere meglio le associazioni di volontariato, che operano sul territorio

UN GATTO PER AMICO

Gli animali sono come noi, e quindi hanno gli stessi nostri diritti. Spesso, però, ci sono persone che li maltrattano, provocando loro anche gravi danni: certe persone trattano le povere creature come oggetti, come quando anni fa un uomo ha sparato ad un cane perché abbaia troppo. Quindi, ragazzi, bisogna salvare questi animali!

Questo è il desiderio che ha spinto Maurizio e Maurizia, due coniugi di Bologna, ad aprire un gattile dove cani, gatti ed altri animali potessero essere accuditi e coccolati. Questa coppia insieme ad altri volontari dedica amore e tempo ad animali abban-

donati, che contraccambiano a modo loro le cure ricevute. Questi animali hanno spesso storie tristi alle spalle e, quando si sentono amati e al sicuro, sono felici, come quando un bambino riceve un bellissimo regalo per il suo compleanno. Maurizio e Maurizia sostengono grandi spese per allevarli: il cibo, le visite veterinarie, le medicine spesso molto costose, la cura e manutenzione del luogo in cui sono ospitati ecc. Questo dimostra che il loro affetto va oltre le spese e la fatica. Non molte persone, purtroppo, si dedicano in questo modo alla cura degli animali, ma basterebbe molto meno: si possono aiutare o contribui-



re, aiutando finanziariamente i gattile. Maurizio e Maurizia, prima di dare in adozione un animale, vogliono parlare accuratamente con la persona che vuole adottarlo, in quanto non desiderano che esso ritorni ad una vita di maltrattamenti come quella precedente. Vogliono solo che l'animale

viva una vita felice, con attorno delle persone che lo facciano sentire a proprio agio e confortato.

Il gattile è stato fondato nel 2001 e quindi ha sette anni. È composto da un'area chiusa e da una all'aperto, dove gli animali possano muoversi liberamente. Gli animali più anziani e tranquilli possono scegliere il posto dove dormire, mentre i cani più giovani ed esuberanti vengono messi in un area al chiuso per la notte. Il gattile è provvisto di recinzione in modo che gli animali non possano fuggire. Due domeniche al mese i volontari partecipano ad un mercatino, a San Giorgio di Piano (terza domenica del mese) e a Minerbio (ultima domenica

del mese), per raccogliere fondi con lo scopo di curare questi poveri animali.

Di solito il motivo principale per cui vengono abbandonati gli animali, è il mancato interessamento nei confronti di queste povere creature. Il periodo dell'anno in cui si registrano più abbandoni è l'estate, in quanto la gente va in vacanza e non avendo voglia di prestare attenzione agli animali, li abbandona. Spesso sono molto gravi le condizioni in cui vengono trovati gli animali (feriti, malati), a volte anche nel bidone della spazzatura, in fin di vita.

Noi ragazzi della 2^a B, dopo aver intervistato Maurizio e Maurizia e aver

visto le foto degli animali ospitati al gattile, ci siamo commossi e abbiamo deciso di aiutare l'Associazione con l'iniziativa: "Una scatoletta, vecchio!" invitando con un volantino tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo di San Giorgio a donare una scatoletta al gattile. Inoltre alcuni di noi hanno già visitato la struttura e si ripromettono di aiutare i volontari in questa missione.

Ragazzi, non siate insensibili! Aiutiamoli a sorridere!

Per info: marocci@inwind.it

Luca Cocchi

e Daniele Renda Livraghi

II° B - Scuola secondaria

di primo grado "G. Ungaretti"

EVENTI

CASTELLO IN FESTA 2008

Due giorni di festa a Bentivoglio hanno raccolto circa € 15.000 a favore dell'Istituto Ramazzini

Molti cittadini hanno scelto anche quest'anno di trascorrere il ponte del 2 giugno al Castello di Bentivoglio per la 19^a Edizione di "Castello in Festa", due giornate ricche di appuntamenti per tutta la famiglia a favore dell'Istituto Ramazzini per le sue attività nel settore della ricerca, della prevenzione e dell'assistenza nella lotta contro il cancro.

La festa è stata organizzata dalla Sezione Soci Bologna-Pianura, una delle sezioni territoriali più numerose dell'Istituto Ramazzini che comprende circa 1.200 persone dei diversi Comuni



Dimostrazione per i ragazzi con i volontari dei Vigili del Fuoco di San Pietro in Casale

della Pianura Bolognese. Come tutti gli anni, i partecipanti alla festa hanno potuto conoscere la ricerca scientifica indipendente dell'Istituto Ramazzini, tramite le visite guidate ai laboratori all'interno del Castello, sede del Centro di Ricerca sul Cancro "Cesare Maltoni".

Come da consueta tradizione, l'edizione del 2008 ha offerto grandissimi spettacoli con talenti noti come i comici Malandrino & Veronica e il soprano Elisabetta Gurioli. Dato il notevole successo del 2007, domenica pomeriggio sono tornati sulla pista del Castello la Scuola di Ballo Gabusi e la Polisportiva Lame Bologna Settore Pattinaggio con la loro esibizione di pattinaggio artistico.

Quest'anno il cortile del Castello è stato punto di ritrovo per numerose attività a due ruote: più di 50 atleti e 5 istruttori hanno pedalato a favore dell'Istituto Ramazzini per 3 ore di SPINNING, attività aerobica di gruppo su bicicletta stazionaria, curato da Loris Nicoletti con la cooperazione di varie palestre locali. Il giorno successivo invece più di 700 ciclisti sono partiti prestissimo per il quarto raduno Suncover. Non appena le biciclette sono partite, il cortile è stato riempito nuovamente da 30 moto d'epoca, una novità organizzata dal Moto Club Minerva e dal Moto Club di S. Giorgio di Piano. Per gli sportivi che preferivano invece stare con i piedi

per terra, il programma provinciale "Ossigeno Verde" ha organizzato un'escursione di Nordic Walking all'Area Naturale La Rizza di Bentivoglio.

All'aperto nel parco i bambini e i ragazzi sono stati intrattenuti da un gruppo di volontari straordinari dei Vigili del Fuoco di San Pietro in Casale. Indossando piccole divise ed elmetti da vigile, i ragazzi hanno seguito un percorso ad ostacoli, passando da un albero all'altro su un cavo sospeso ed estinguendo le fiamme, che avvolgevano una casina di cartone. I più piccoli si sono divertiti, invece, con scivoli illimitati sul gioco gonfiabile prestato dalla Cooperativa Anima di Bentivoglio.

Il ricavato della Festa, di circa € 15.000, è stato raccolto tramite lo stand gastronomico, la lotteria, il mercatino, la pesca di beneficenza, nonché le generose offerte libere dei partecipanti. Un ringraziamento particolare va a Emilia Viaggi e Congressi, che anche quest'anno ha donato il gran premio della lotteria - un soggiorno per 2 persone in Croazia per 7 giorni nella splendida isola di Rab, vinto da un fortunato residente di Bologna!

Per info: tel. 051.6640460

Kathryn Knowles

Direttore dello sviluppo
delle risorse

Fondazione Ramazzini

TROVIAMO CASA INSIEME?

Inaugurata il 14 novembre dello scorso anno, l'Agenzia Metropolitana per l'Affitto, fortemente voluta dai Comuni e dalla Provincia di Bologna, dall'Acer e da numerose associazioni di rappresentanza dei proprietari, degli inquilini e delle imprese artigiane, si propone di agevolare l'incontro tra domanda e offerta di abitazioni a canone calmierato. AMA rappresenta un'opportunità non solo per gli inquilini ma anche per i proprietari privati di immobili: mentre i primi possono accedere ad un alloggio pagando un canone equo, i secondi sono certi di percepire regolarmente quanto pattuito, grazie all'attivazione di un fondo di garanzia contro i rischi di morosità, oltre a beneficiare di consistenti agevolazioni fiscali. Un affitto sicuro, conveniente e trasparente che rappresenta una vera e propria "rivoluzione" per la locazione non solo a Bologna, ma anche sul territorio dei 34 comuni dell'area metropolitana. L'Agenzia Metropolitana per l'Affitto, dotata di autonomia giuridica ed economica, si avvale per la propria quotidiana attività del contributo degli associati e del sostegno economico della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Il funzionamento di AMA è relativamente semplice: chi "cerca casa" si deve rivolgere agli uffici comunali che hanno il compito di selezionare la domanda, mentre chi intende "affittare" può bussare alla porta dei front office di Acer, Sunia, Sicut, Asppi e Cna distribuiti capillarmente sul territorio e in grado di garantire informazioni sul progetto e un'assistenza completa per il conteggio del canone, la stipula e la gestione del contratto.

L'Agenzia Metropolitana per l'Affitto ha un proprio sito internet: www.ama.bo.it

Per informazioni e per prenotare un appuntamento:

Acer Servizi - Via Battistelli, 6/c - Bologna - 051.292111 - ama@acerbologna.it

Asppi sede Provinciale - Via Testoni, 5 - Bologna - 051.277111

Tutte le sedi Asppi - ama@asppi.bo.it

Tutte le sedi Sunia - 051.4199370 - ama@bo.cgil.it

CNA sede Provinciale - Via Aldo Moro, 22 - Bologna - 051.299276

Apertura: dal lunedì al venerdì (9.30 - 17.30) previo appuntamento

Tutte le sedi CNA - ama@bo.cna.it

LE PROPOSTE DI FUTURA S.P.A.

PERCORSI FORMATIVI

L'offerta formativa che proponiamo è rivolta a tutte le persone che desiderano ampliare e approfondire le proprie conoscenze, in un'ottica di crescita e miglioramento continui. Attualmente, sono in fase di attivazione i seguenti percorsi:

- **RSPP-Formazione per Datori di lavoro**
- **La conduzione in sicurezza dei carrelli elevatori**
- **Addetto prevenzione incendi**
- **Elementi di disegno meccanico**
- **Corsi di saldatura finalizzati al conseguimento del "patentino" (certificazione UNI-EN 287/1 ISO 9606):** possono essere proposti anche in forma gratuita in quanto finanziati dai Fondi Interprofessionali e dalle Province del territorio. Attualmente sono aperte le iscrizioni per i corsi gratuiti proposti in collaborazione con FondArtigianato (riservati alle imprese aderenti).
- Nel mese di ottobre 2008 è prevista l'attivazione di **due corsi biennali gratuiti finalizzati al conseguimento della qualifica di "Costruttore su macchine utensili" e di "Installatore e Manutentore Impianti Elettrici"**. I corsi, della durata di 1800 ore (di cui 600 di stage in azienda), sono finalizzati all'assolvimento dell'**obbligo di istruzione e formazione** e rivolti ai giovani tra i 15 e i 18 anni, che non intendono proseguire gli studi nella scuola superiore. La professionalità conseguita consentirà una rapida collocazione lavorativa in quanto richiesta da aziende artigiane ed industriali nell'ambito della meccanica di precisione, dell'automazione e dell'impiantistica civile ed industriale. Al termine del corso è anche possibile attivare uno specifico percorso per coloro che intendano rientrare nella scuola superiore.

CERTIFICAZIONI

Presso Futura S.p.A. è possibile iscriversi alle sessioni di esame per ottenere la **Patente Informatica Europea E.C.D.L** (titolo preferenziale nelle selezioni pubbliche e credito formativo per gli esami di maturità ed universitari. Prossima sessione: settembre 2008) e per le nuove certificazioni e i rinnovi dei **Patentini di Saldatura** (Prossima sessione: luglio 2008).

NUOVO APPRENDISTATO

Il datore di lavoro che applica il contratto di apprendistato ha l'obbligo di prevedere, per l'apprendista, un percorso formativo di almeno 120 ore annue, per la durata del contratto.

Futura S.p.A., in qualità di Ente accreditato dalla Regione Emilia Romagna per l'apprendistato, offre alle aziende:

- un servizio di consulenza iniziale per l'individuazione del fabbisogno in relazione alle specifiche esigenze dell'azienda;
- la realizzazione del percorso individuato, garantendo un'azione di supporto sia all'azienda che all'apprendista;
- l'attestazione finale dell'assolvimento dell'obbligo di legge;
- un supporto nella richiesta dell'assegno formativo concesso dalla Regione alle aziende e agli apprendisti che si avvalgono del catalogo regionale.

Per info: Tel. 051/6811411 (dal lunedì al venerdì: ore 9-13 /14-18)

info@cfp-futura.it; www.cfp-futura.it

CHI, COME, DOVE, QUANDO SI PUÒ DONARE SANGUE?

Analizzando i vari dati che arrivano in sede Avis ogni fine anno, uno in particolare mi lascia sempre un po' interdetto e determina un dubbio e un senso di smarrimento in tutto il Consiglio AVIS di Bentivoglio: è il numero dei donatori effettivi rispetto agli abitanti del Comune, che hanno l'età idonea alla donazione di sangue. A Bentivoglio tale dato dice che c'è un donatore di sangue ogni 100 abitanti, rispetto ad una media provinciale che è circa del 6%. A me, che sono il presidente dell'Avis locale, è venuto il dubbio che molti non sapessero come, dove, quando si potesse donare sangue, per questo vorrei colmare tale lacuna.

Chi: Per iniziare a donare sangue bisogna avere almeno 18 anni e non aver superato i 60, pesare più di 50 Kg ed essere in buono stato di salute. La donazione di sangue intero si effettua sino al raggiungimento dei 65 anni di età.

Come: Basta presentarsi al centro di raccolta sangue alla mattina a digiuno dalle 8.00 alle 10.30.

Dove: A Bologna in via Emilia Ponente 56, in provincia vedi lo specchietto sotto;

Quando: A Bologna tutti i giorni dal 2 gennaio al 31 dicembre (escluso il 25 e 26/12, Pasqua, Pasquetta, 1 e 6/1, 25/4, 2/6, 15/8, 8/12), in provincia sono presenti delle unità mobili, in cui è possibile donare secondo il calendario riportato nella tabella sotto;

QUANDO DONARE	DOVE	INDIRIZZO
Mercoledì 2 luglio	Castel Maggiore (ed Argelato)	Sede Avis Castel Maggiore - Via Bondanello 16/b
Domenica 6 luglio	Granarolo Emilia	Poliambulatorio - Via S. Donato 116
Lunedì 14 luglio	Castel Maggiore (ed Argelato)	Sede Avis Castel Maggiore - Via Bondanello 16/b
Venerdì 18 luglio	Pieve di Cento (e Castello d'Argile)	Polo Sanitario Via Luigi Campanini 4
Lunedì 28 luglio	San Pietro in Casale (e Galliera)	Polo Sanitario Via Asia 61
Mercoledì 30 luglio	Castel Maggiore (ed Argelato)	Sede Avis Castel Maggiore - Via Bondanello 16/b
Giovedì 31 luglio	Baricella	Poliambulatorio - Via Europa 15
Mercoledì 6 agosto	Malalbergo	Altedo, nuova sede "Croce Italia" - Via Nazionale 118
Lunedì 18 agosto	San Pietro in Casale (e Galliera)	Polo Sanitario Via Asia 61
Giovedì 21 agosto	Baricella	Poliambulatorio - Via Europa 15
Mercoledì 27 agosto	Castel Maggiore (ed Argelato)	Sede Avis Castel Maggiore - Via Bondanello 16/b
Lunedì 8 settembre	Malalbergo	Altedo, nuova sede "Croce Italia" - Via Nazionale 118
Lunedì 15 settembre	Castel Maggiore (ed Argelato)	Sede Avis Castel Maggiore - Via Bondanello 16/b
Martedì 16 settembre	Bentivoglio	Ospedale Consorziato - h 8.00 / 10.30
Domenica 21 settembre	San Giorgio di Piano	Ambulatori USL -Via Fariselli
Lunedì 22 settembre	San Pietro in Casale (e Galliera)	Polo Sanitario Via Asia 61

Concluderei ricordando che è necessario donare in quanto il fabbisogno di sangue è in costante crescita; infatti molte cure non sarebbero possibili senza la disponibilità di unità di sangue e di plasma. Basti pensare ai servizi di primo soccorso e di emergenza-urgenza, alle attività di alta specializzazione come la chirurgia ed i trapianti di organi, alla cura delle malattie oncologiche ed alle cure di assistenza domiciliare. Donare sangue è una scelta di solidarietà e civiltà: la disponibilità di sangue è un patrimonio collettivo di cui ciascuno può usufruire al momento del bisogno.

Per ulteriori chiarimenti: tel. **339.31.28.196** oppure bentivoglio.comunale@avis.it

Il Presidente
Cristian Bini

SULLA TASSA DEI RIFIUTI

Mi chiamo Atos Battistini e abito a San Marino di Bentivoglio. Ho un quesito da proporre a tutti i cittadini di Bentivoglio, infatti la questione tocca proprio tutti: il pagamento della tassa dei rifiuti.

L'anno scorso, di questi tempi, ho pagato questa tassa alla banca del Comune di Bentivoglio - la stessa in cui si paga l'ICI - indicata come tesoreria del Comune di Bentivoglio, e non ho pagato alcuna commissione. Pagando la TAR SU quest'anno, invece, mi sono accorto che mi è stata addebitata anche una commissione di svariati "Eurini". Quando mi è arrivata di nuovo la busta coi bollettini, ho voluto controllare meglio e ho scoperto che o pago commissioni bancarie o postali, oppure per non pagarle, dovrei perdere una giornata in fila, una discreta cifra in trasporti, per raggiungere gli sportelli dell'agenzia incaricata della riscossione, i cui indirizzi sono: Piazza S.Domenico 1, in pieno centro di Bologna oppure Via del Lavoro 47 a Casalecchio di Reno o infine Via Jussi 1 a San Lazzaro di Savena.

Ora mi chiedo, per pagare la tassa al Comune di Bentivoglio devo, venire in macchina a Bentivoglio, andare in una banca o alla posta, e pagare la tassa sulla tassa (ovvero la commissione), oppure fare quello che ho detto prima, con costi non quantificabili.

Inoltre, i bollettini sono intestati alla "Equitalia Polis s.p.a.", non al Comune di Bentivoglio, e siccome nessuno lavora gratis, questa "Equitalia Polis s.p.a.", quanto costa al Comune, e di conseguenza a tutti noi?

Almeno se pago commissioni bancarie o postali, i versamenti vadano al Comune, o no?

Poi, come si fa a dare l'incarico di riscossione di tasse comunali ad un'agenzia che non ha sportelli sul territorio? Siamo proprio tutti pecoroni noi cittadini di Bentivoglio? Almeno dateci la possibilità di evitare spese inutili.

Atos Battistini

LA RISPOSTA DELL'UFFICIO TRIBUTI

Egregio Signor Atos Battistini,

a seguito ricevimento della sua lettera alla redazione de "Il Castello", Le inviamo la presente per fornirle i chiarimenti richiesti.

La Tesoreria Comunale permette il pagamento solo di alcuni servizi, tra i quali le rette scolastiche, i servizi domiciliari e l'I.C.I., a seguito di stipulazione di apposita convenzione tra il Comune e la banca aggiudicataria del servizio Tesoreria (dal 02/01/2008 Unicredit Banca Spa fil. Bentivoglio), senza addebito di alcuna commissione per il cittadino.

La Tassa Smaltimento Rifiuti (Tarsu), disciplinata dal D.Lgs.507/93, è riscuotibile dai Comuni mediante la formazione di ruoli da consegnare al Concessionario della Riscossione (oggi Agente della Riscossione), competente per territorio. Il servizio di riscossione è disciplinato a sua volta dai D.Lgss. n.46/99 e n.112/99, che stabiliscono le modalità di riscossione dei tributi locali.

Nel caso da Lei indicato, è stata confusa la possibilità di pagare l'I.C.I. presso la Tesoreria Comunale, senza commissioni, con quella del pagamento della Tarsu, con bollettino postale, pagabile anche presso (tutte) le banche con addebito sia della commissione postale sia di quella bancaria, se per quest'ultima non ha stabilito condizioni diverse con la banca ove ha effettuato il pagamento. In pratica la banca deve poi provvedere a riversare, con un bonifico, quanto da Lei incassato all'Agente della Riscossione.

A decorrere dal 02/01/2008, con la nuova convenzione di Tesoreria Comunale, il bollettino è pagabile presso la Unicredit Banca Spa Fil. di Bentivoglio, senza ulteriori commissioni (sia per il Contribuente che per l'Ente) oltre a quella vigente per il versamento del bollettino RAV di euro 1,13 (che pagherebbe anche andando presso gli Uffici Postali).

Sulla base di una convenzione, sottoscritta tra l'Ente e l'Agente delle Riscossione, vengono stabilite le modalità di incasso, con avviso bonario o cartella, il numero delle rate e le scadenze, i compensi per il servizio di riscossione e i termini di riscossione coattiva per le partite insolute. Per il pagamento degli avvisi e/o cartelle dei tributi del Comune di Bentivoglio, possono essere utilizzati i seguenti canali:

- sportelli Equitalia Polis Spa (elencati negli avvisi - attualmente sono tre nella Provincia di Bologna)
- Uffici Postali
- Qualsiasi banca utilizzando i bollettini "Rav" allegati
- Addebito continuativo su c/c bancario del contribuente
- Sportelli bancomat delle banche abilitate
- Tramite internet, sul sito di Equitalia Polis, con carta di credito

Il pagamento dei bollettini RAV (Ruoli mediante Avviso) prevede il pagamento di una commissione di euro 1,13 che non è stabilita né dal Comune di Bentivoglio, né dall'Agente della Riscossione, in quanto il bollettino di conto corrente postale è un prodotto esclusivo di Poste Italiane e le condizioni economiche per il loro incasso sono stabilite dall'art. 28 del D.P.R. 29/9/73 n. 602, sostituito dall'art.13 del D.Lgs.26/2/1999 n. 46, che prevede che il pagamento delle somme iscritte a ruolo può essere effettuato presso gli sportelli del concessionario, le agenzie postali e le banche. In caso di versamento presso le agenzie postali e le banche, i costi sono a carico del contribuente.

Queste le attuali condizioni economiche vigenti:

SPESE E COMMISSIONI

- Pagamento bollettino di conto corrente postale a sportello € 1,00
- Pagamento bollettino di conto corrente postale a sportello per persone che abbiano compiuto i 70 anni di età € 0,77
- Per i soli bollettini contrassegnati dalla sigla RAV o dal codice F 35:
Commissione aggiuntiva a quella di accettazione del bollettino € 0,13

Commissione per pagamento di bollettino online e RAV online con € 2,00 per importi inferiori o pari a € 100,00 carta di credito (Visa e Mastercard) 2 eseguito via Internet attraverso il sito www.poste.it 2% dell'importo per importi pari o superiori a € 100,01 (per un massimo di € 1.000,00).

Il pagamento tramite bollettino RAV è utilizzato non solo dai Comuni per la riscossione dei tributi comunali con ruolo, ma anche da altri Enti quali, ad esempio, il Consorzio della Bonifica Renana, la Rai e tutti coloro che utilizzano la formazione di ruoli per la riscossione delle proprie entrate.

Per quanto riguarda le somme incassate per conto dell'Ente, Equitalia Polis Spa, in qualità di Agente della Riscossione competente per la Provincia di Bologna individuato per legge (D.Lgs.n.112/99 "Affidamento della Concessione del Servizio di Riscossione") e non per scelta del Comune, effettua riversamenti decadali al Comune, trattenendo solo la commissione stabilita con convenzione, che per il 2008 è pari al 1,55% delle somme riscosse.

Gli avvisi bonari per l'anno 2008, in consegna già dai primi giorni del mese di Maggio, prevedono la possibilità di pagare in una unica soluzione entro il 31/05/2008 oppure in tre rate alle scadenze del 31/05/08, 31/07/08 e 30/09/08. In considerazione del sufficiente tempo intercorrente tra la consegna del plico da parte degli Uffici Postali e della prima scadenza, si ritiene che il cittadino abbia tutto il tempo per pagare comodamente il bollettino Tarsu, approfittando di altre quotidiane commissioni che ogni cittadino si trova a svolgere. In alternativa può optare per l'addebito continuativo sul proprio conto corrente bancario: in questo caso la sua Banca provvede al pagamento in tre rate, alle scadenze indicate sull'avviso bonario ed alle condizioni che Lei stabilirà con la sua banca.



COMUNE DI BENTIVOGLIO
www.bentivoglio.provincia.bologna.it

ORARI

Ufficio Relazioni con il Pubblico: tutti i giorni (escluso il giovedì) **8.30/12.30**, martedì e giovedì **14.45/18.00**.

Ufficio cimiteriale, ufficio anagrafe ed elettorale, ufficio stato civile e leva, segreteria generale, segreteria del Sindaco e protocollo: tutti i giorni (escluso il giovedì) dalle **8.30/12.30** e giovedì **14.45/18.00**.

Ufficio tecnico, (edilizia privata, edilizia pubblica, manutenzioni, patrimonio e segreteria) ragioneria, tributi, personale e ufficio servizi sociali, scuola, sport, cultura: martedì e sabato **8.30/12.30** giovedì **14.45/18.00**.

Polizia municipale, lunedì, martedì, venerdì e sabato **9.00-11.30**.

NUMERI UTILI

CENTRALINO
051/6643511
FAX **051/6640803**

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
051/6643537-502
urp@bentivoglio.provincia.bologna.it

SEGRETERIA SINDACO E GENERALE
051/6643501
sindaco@bentivoglio.provincia.bologna.it
segreteria@bentivoglio.provincia.bologna.it

SPORTELLO SOCIALE
051/6643508
tutti i giorni da lunedì al sabato 8.30/13.00

ANAGRAFE E STATO CIVILE
051/6643526-521
FAX **051/6640908**
servizi.demografici@bentivoglio.provincia.bologna.it

RAGIONERIA
051/6643505
ragioneria.tributi@bentivoglio.provincia.bologna.it

TRIBUTI
051/6643515-548
tributi@bentivoglio.provincia.bologna.it

UFFICIO TECNICO
051/6643525-531
ufficio.tecnico@bentivoglio.provincia.bologna.it

SERVIZI SOCIALI
051/6643513
sociali@bentivoglio.provincia.bologna.it

SCUOLA, CULTURA, SPORT
051/6643533-534-540
scuola@bentivoglio.provincia.bologna.it

POLIZIA MUNICIPALE
051/6643509
polizia.municipale@bentivoglio.provincia.bologna.it

DIFENSORE CIVICO E PROTOCOLLO
051/6643541
segreteria@bentivoglio.provincia.bologna.it

SEGRETARIO COMUNALE
051/6643517
segretario@bentivoglio.provincia.bologna.it
segreteria@bentivoglio.provincia.bologna.it

SPORTELLO CITTADINI STRANIERI
051/6643536
ricevimento sabato 10-13

BIBLIOTECA COMUNALE
051/6640400
biblio_bentivoglio@libero.it

ORARI DELLA BIBLIOTECA

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	Chiusura	Chiusura
Martedì	-	14.00-19.00
Mercoledì	9.00-14.00	-
Giovedì	-	14.00-19.00
Venerdì	-	14.00-19.00
Sabato	9.00-12.00	Chiusura



RICORDIAMO CHE LO SMARRIMENTO O IL RITROVAMENTO DI CANI VAGANTI SUL NOSTRO TERRITORIO SI PUÒ SEGNALARE:

- all'**U.R.P. DEL COMUNE** NEGLI ORARI D'UFFICIO
TEL. 051-6643 502/537,
- ALLA **POLIZIA MUNICIPALE DELLA RENO-GALLIERA**
TEL. 051-8904750, NUMERO VERDE 800 800 606,
- ALL'ASSOCIAZIONE TUTELA ANIMALI
A.T.A. - TEL. 328-8126166

**...SE ANCHE TU HAI GLI ANIMALI NEL CUORE,
FAI CHE LE TUE VACANZE NON DIVENTINO
IL LORO INFERNO!!!!
NON LI ABBANDONARE!!!!**

Stampa: **COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO s.r.l.**
Via Marconi, 66 - 40010 Bentivoglio (BO) - Tel. 0516640462 - E-mail: arcobaleno1982@libero.it

I recapiti della Redazione de "Il Castello", a cui inviare articoli e foto da pubblicare sono:

Pepita Promoters s.n.c.

Via Manzoni 6 - 40121 Bologna - Tel. 051/2919805 - Fax 051/2960653 - E-mail: info@pepitapromoters.com

Oppure il materiale può essere consegnato all'ufficio URP di Bentivoglio.

Per il prossimo numero del giornale gli articoli vanno consegnati entro il 29 maggio 2008